

gli itinerari ARDAULI e SORRADILE



Necropoli di Prunittu

loc. Novenario di San Nicola, pressi chiesa di Santa Maria Turrana

Visita guidata a cura dell'Associazione culturale Le Voci di Astarte. Visita del sito anche con l'ausilio dell'APP E-Muse realizzata nell'ambito del progetto Janas-lab, finanziato dal POR FESR regionale CultureLab 2018

La necropoli con domus de janas ("case delle fate") di Prunittu si colloca nel Neolitico finale (Cultura di Ozieri 4.000 – 3.500 a.C.) con probabile riutilizzo in epoca bizantina. Il complesso è formato da due agglomerati, distanti un centinaio di metri l'uno dall'altro, che ricadono l'uno in località Prunittu e l'altro in località Aràconno. Il primo comprende verosimilmente 15 tombe, il secondo 11.

Queste ultime, a differenza delle prime che sono visitabili e di libera fruizione, si trovano all'interno di una proprietà privata. La gran parte degli ipogei sono facilmente raggiungibili mentre alcuni, essendo ricavati nella parete verticale di un bancone di roccia trachitica e con l'ingresso posto a una certa quota (sino a quattro metri dal piano di campagna), sono accessibili soltanto calandosi dal pianoro sovrastante. La quasi totalità delle tombe risulta composta da diversi ambienti comunicanti e presentano uno sviluppo planimetrico prevalentemente longitudinale, arricchito, talvolta, da ampliamenti laterali. Le piccole nicchie visibili all'esterno sono successive e sembrerebbero pertinenti a sepolture rurali da ricondurre all'abitato di Nurozo, a cui faceva capo la vicina chiesa di San Nicola.

Valle del Rio Cannas: 1

A piedi da Ardauli a Sorradile lungo il vecchio sentiero che porta alla Chiesa di Santa Maria de Turrana
Punto di ritrovo: piazza San Damiano ad Ardauli

Sabato alle 08.30 (partenza alle 09.00)

A cura della Pro Loco di Ardauli.

Difficoltà: turisticoescursionistico, non adatto a persone disabili.

I partecipanti dovranno firmare una presa di responsabilità per qualsiasi inconveniente possa verificarsi lungo il percorso. Bambini accompagnati.

L'itinerario toccherà i seguenti monumenti, situati nel territorio di Sorradile:

Chiesa di Santa Maria

Turrana

loc. Novenario di Santa Maria
loc. Turrana

Visite guidate a cura di studenti, volontari e associazioni del territorio

La chiesa rurale di Santa Maria delle Grazie sorge nel territorio di Sorradile in località Turrana, toponimo da cui deriva il nome con cui la chiesa è maggiormente conosciuta, quello di Santa Maria di Turrana. L'edificio si presenta ad un'unica navata mentre sul fronte esterno si apre un ampio porticato che va ad avvolgere anche il fianco destro della chiesa. La Chiesa venne costruita probabilmente nel 1573, ma con origini ben più antiche risalenti verosimilmente al XIII secolo. Sui paramenti esterni è possibile notare la presenza di alcuni elementi decorativi. Affiancate alla chiesa sorgono due strutture chiamate "muristenes": la più ampia delle due viene utilizzata come luogo per dormire dalle novenanti durante i giorni della novena, che si svolge dal 30 agosto all'8 settembre. L'impianto della chiesa richiama l'architettura in stile romanico tipica delle chiese campestri.

Per prenotazioni:

Deiana Mimma 333 572 9652

Deiana Caterina 320 847 3146

Mele Rachele 349 664 2406

Oppure via mail: sindaco@comuneardauli.it



ARDAULI



Ardauli: alla scoperta del territorio

Punto di partenza dei pulmini: piazza Matteotti

Domenica alle 10.00

A cura dell'Associazione Culturale Paleoworking

L'itinerario "Ardauli: alla scoperta del territorio" nasce con lo scopo di mostrare ai visitatori le bellezze naturalistiche, architettoniche e archeologiche situate nel territorio del Comune di Ardauli. Il percorso verrà effettuato tramite il pulmino dell'Unione dei Comuni del Barigadu con la presenza di un accompagnatore. Il pulmino parte la domenica da Ardauli. L'itinerario prevede la visita alla domus de janas di Mandras e ai manufatti dell'archeologia rurale come palmenti e pinnettos. Al termine del tour i visitatori saranno riportati al punto di partenza dei pulmini. Sarà possibile seguire l'itinerario solo tramite prenotazione:

Deiana Mimma 333 572 9652

Deiana Caterina 320 847 3146

Mele Rachele 349 664 2406



guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com

ARDAULI
31 maggio / 1 giugno 2025

SORRADILE
31 maggio / 1 giugno 2025



MONUMENTI APERTI 2025

Ventunesima edizione

- | | | | | | | |
|---|--|--|---|--|---|---|
| 3/4 MAGGIO
Aritzo
Arzachena
Assari
Tortolì | 10/11 MAGGIO
Alghero
Benevento
Carbonia
Dorgali
Escalaplano
Gonnosfanadiga
Lunamatrona (solo domenica 11)
Ovodda (solo domenica 11)
Pabillonis
Ploaghe
Quartu Sant'Elena
Samassi
San Gavino Monreale
Sanluri (solo domenica 11)
Sestu
Terralba
Villasimius | 17/18 MAGGIO
Arbus
Cagliari
Calangianus
Carreto Sannita
Chieti
Golfo Aranci
Guspini
Iglesias
Perugia
Porto Torres
Sant'Antioco
Sardara
Settimo San Pietro
Triei | 24/25 MAGGIO
Assermini
Bosa
Carloforte
Chiaramonti (solo domenica 25)
Cosenza
Cuglieri
Iittiri
Monteleone Rocca Doria
Nuxis
Ossi
Quiliano
Selargius
Simala
Sini
Stintino
Roma (anche venerdì 23) | 31 MAG / 1 GIUGNO
Ardauli
Genuri
Gonnostramatta (solo domenica 1 giugno)
Mogoro
Oristano
Oschiri
Padria
Pula
Sarroch
Seargiu
Sorradile
Tertenia
Tulii
Villacidiro
Villaputzu | 11/12 OTTOBRE
Assermini
Frosolone
Latronico
Neoneli
Siddi
Siracusa | 25/26 OTTOBRE
Montefano
Ozieri
Trieste
Vado Ligure
Volano |
|---|--|--|---|--|---|---|

- | | |
|--|--|
| 18/19 OTTOBRE
Capoterra
Ferrara
Mantova
Palermo
Savona
Torino
Treviso
Venezia | 8/9 NOVEMBRE
Bitonto
Campi Bisenzio |
|--|--|



ARDAULI e SORRADILE | Scoprendo il territorio

Ardauli

Il comune di Ardauli, situato nella regione storica del Barigadu, in provincia di Oristano, è immerso in un territorio incontaminato, a tratti selvaggio, in cui predomina la macchia mediterranea con querce da sughero, lecci, cisti e lentischi.

Al centro del paese, tra strette viuzze, sorge la chiesa parrocchiale dedicata alla Beata Vergine del Buon Cammino, realizzata tra il 1620 e il 1680. Altri edifici sacri, di grande interesse, sono: la chiesa dei SS. Cosma e Damiano, alla periferia del paese, e le chiese campestri di San Quirico e di Sant'Antonio. Nel tessuto urbano di Ardauli si conservano numerose case costruite in trachite, abbellite da architravi scolpiti secondo lo stile gotico-aragonese.

Nel territorio di Ardauli sono presenti tombe ipogee a domus de janas, le "case delle fate" della tradizione popolare, meglio conosciute ad Ardauli come sos musuleos, "i mausolei", tipiche del Neolitico sardo, e numerose testimonianze archeologiche relative alla frequentazione umana in epoca preistorica. Il monumento più importante è la Tomba Dipinta di Mandras. L'area intorno all'ipogeo è ricca di manufatti che testimoniano le principali attività produttive del nostro paese, i palmenti – impianti vinari scavati nella roccia (meglio conosciuti ad Ardauli come Lacos de Catzigare) – e i pinnettos, le antiche costruzioni in pietra con copertura a tholos, funzionali al ricovero dei pastori e dei contadini. Per quanto riguarda le testimonianze monumentali di epoca nuragica, si possono ancora osservare i ruderi del nuraghe Monte Piscamu che sorge su di uno sperone roccioso, occupata oggi dalle acque del lago Omodeo.

Sorradile

Il comune di Sorradile sorge nel cuore della Sardegna, nella regione storica del Barigadu, a 356 metri sul livello del mare. Piccolo centro di 340 abitanti situato nella provincia di Oristano, è avvinghiato a lussureggianti colline dalle più varie tonalità di verde interrotte, come su una tela d'artista, dal rosso della trachite onnipresente nel patrimonio architettonico urbano e rurale. Quel rosso che si riflette nel cielo durante i tramonti estivi che si specchiano nelle acque del lago Omodeo, ai piedi del centro abitato. L'abitato, che segue i canoni classici di impianto rurale, ha l'andamento altimetrico tipico delle località di collina. Il paese è ricco di testimonianze archeologiche, storiche e di monumenti architettonici. Il territorio di Sorradile si estende per 28,34 chilometri quadrati, con un'altitudine che raggiunge i 110 metri sul livello del mare lungo il lago Omodeo. L'ambiente naturale è ricco di boschi, di querce secolari e abbondanti sorgenti di acqua cristallina. Nei pressi del centro abitato si alternano mandorleti, oliveti, vigneti e pascoli arborei.

informazioni utili

www.monumentiaperti.com #monumentiaperti2025



ARDAULI

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00

Per la visita ai siti si consiglia abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso. **Eventuali altre indicazioni per i visitatori:** 3208473146 – 3490892948 e-mail: sindaco@comuneardauli.it

Accessibilità Monumenti totalmente accessibili: 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, itinerario 2 Monumenti parzialmente accessibili: 1 Monumenti non accessibili: 4, itinerario 1



SORRADILE

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00, salvo dove diversamente specificato.

Per la visita ai siti si consiglia abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

Eventuali altre indicazioni per i visitatori:

Accessibilità Monumenti totalmente accessibili: 1, 3 Monumenti non accessibili: 2, itinerario 1



www.artigrafichepisano.it

5x1000 Monumenti Aperti
Codice Fiscale 02175490925

per il tuo 5x1000 a Monumenti Aperti indica sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di **IMAGO MUNDI odv** metti la tua firma nel riquadro "Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici"





Chiesa della Beata Vergine del Buon Cammino
Via Brigata Sassari

Visite a cura degli studenti delle Scuole Medie

La chiesa, iniziata nel 1620 e terminata nel 1680, risponde ai moduli sardo-catalani, con alcuni influssi gotici, come dimostra il rosone in trachite rossa della facciata. La facciata, molto sobria in apparenza, è ricchissima di motivi ornamentali. All'interno della chiesa si trova scolpita sulla trachite la scena di Adamo ed Eva nel Paradiso Terrestre. L'impianto della chiesa è a navata unica, fiancheggiata da otto cappelle. Il campanile è di costruzione più recente, come testimonia l'iscrizione posta sull'architrave della porta d'ingresso (1812).



Chiesa dei Santi Cosma e Damiano
Piazza San Damiano

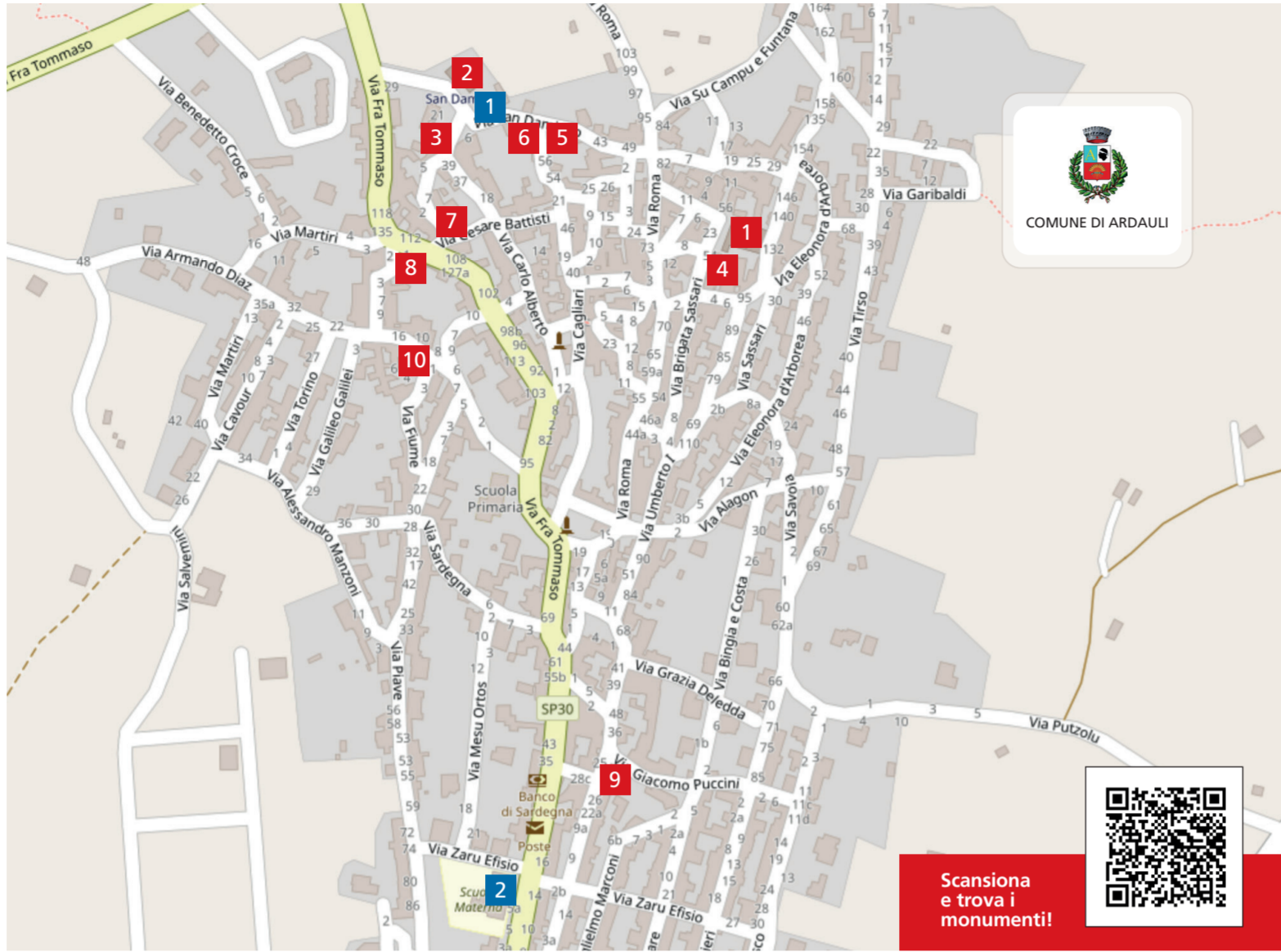
La chiesa dei Santi Cosma e Damiano, edificata nel 1155, è collocata nella periferia di Ardauli. Ha un impianto a navata unica divisa in quattro campate da paraste e archi a tutto sesto. Il presbiterio è sopraelevato di 1 gradino rispetto alla navata. Le murature, in pietrame misto, sono intonacate e tinteggiate, gli archi e le paraste in pietra faccia a vista.



Museo Etnografico "Le Cose della Vita" in Casa Tatti
Piazza San Damiano

Sulla via San Damiano si affaccia la struttura a corte denominata casa tatti, che oggi è la sede della Biblioteca Comunale dai primi anni 2000.

La Biblioteca Comunale, istituita nel 1962, attualmente possiede un ricco patrimonio librario e multimediale. Nei locali delle vecchie stalle, l'edificio ospita il civico museo etnografico intitolato "Le Cose della Vita", gestito dall'Associazione Pro Loco. Nel cortile interno alla casa Tatti si svolgono spesso eventi culturali.



Scansiona e trova i monumenti!



Casa tipica ardaulese
Via San Damiano 12

Casa tipica ardaulese del 1900, costruita dalla famiglia Carta. All'interno della casa una stanza era adibita a ufficio postale e telegrafo.



Mulino di Casa Tatti
Via Fra Tommaso 131

Il mulino per grano della seconda metà dell'800.



Casa contadina del 1700
Via Umberto 32

Casa tipica ardaulese del 1700, appartenente alla famiglia Ibba



Porzione di casa padronale del 1800
Via C. Battisti 25

Casa tipica ardaulese del 1800, appartenente alla famiglia Urru.



Casa contadina del 1800
Via Fiume 1

Casa tipica ardaulese del 1800, appartenente alla famiglia Pinna

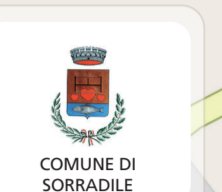


Chiesa di San Sebastiano
Via San Sebastiano

Visite a cura di studenti, volontari e associazioni del territorio

La chiesa parrocchiale di Sorradile, dedicata a San Sebastiano, venne realizzata nella prima metà del Seicento su un impianto risalente, probabilmente, all'XI/XII secolo. Dell'antica costruzione rimangono alcune tracce nel presbitero e nella sagrestia. Molti elementi decorativi presenti nella chiesa (protomi leonine, elementi zoomorfi) sono di epoca romanica. I primi lavori di rifacimento vennero avviati alla fine del 1500: nel 1636, come riportato in un'incisione sul lato sinistro dell'ingresso principale, si procedette alla realizzazione della nuova facciata realizzata interamente in trachite locale.

I lavori vennero eseguiti da maestranze locali guidate dallo scalpellino Antonio Pinna, il quale univa alle competenze architettoniche uno spiccato gusto decorativo tipico dei picapedrers di formazione gotico-catalana. La chiesa di Sorradile è una delle poche che conserva gli arredi originali: gli altari lignei che ornano le cappelle laterali, due pulpiti di epoche diverse, l'altare maggiore, il fonte battesimale in trachite datato 1697. L'interno è a navata unica coperta da volta a botte e affiancata da otto cappelle laterali anch'esse coperte da volta a botte. Secondo un'antica credenza, la devozione dei sorradilesi per San Sebastiano è dovuta alla cessazione dell'ultima pestilenza nel giorno della sua festa.



Scansiona e trova i monumenti!



Chiesa di San Michele
Via San Michele

Visite a cura di studenti, volontari e associazioni del territorio

La Chiesa di San Michele di Sorradile è situata nella parte alta del paese, chiamata Cort'e Susu. Il primo impianto della chiesa è databile a un'epoca antecedente al secolo XI, mentre l'impianto successivo si fa risalire ai secoli XV e XVI. In alcuni documenti d'archivio la chiesa viene indicata come Santu Miale. Sia internamente che esternamente, la facciata con campanile a vela fa pensare a una struttura tipicamente romanica. I conci sono di diversa pezzatura e la facciata è arricchita centralmente da un particolare rosone ottagonale. L'interno della

chiesa è a navata unica con tetto a capriate lignee di recente ricostruzione. L'unico ricordo dell'antico edificio si trova sulla parete di fondo del presbitero dove sorge una nicchia rinascimentale, che presenta al suo interno la statua di San Michele, databile intorno al XVIII secolo. Secondo i documenti dell'archivio parrocchiale, la Chiesa è stata l'oratorio della Confraternita della Santa Croce. La novena in onore di San Michele si svolge dal 20 al 28 settembre.



Mostra archeologica "Su Monte"
Via San Michele c/o ex Casa del Fascio

Visite a cura di studenti, volontari e associazioni del territorio

La mostra archeologica "Su Monte" nasce a Sorradile nel gennaio 2015. Allestita nei locali della ristrutturata ex Casa del Fascio, ubicata davanti alla chiesa di San Michele, deve il suo nome all'omonima località nella quale è stato individuato un importante complesso culturale di epoca nuragica. Situato sulla riva sinistra del Lago Omodeo, il complesso di Su Monte è stato oggetto, a partire dalla fine degli anni Novanta, di diverse campagne di scavo che hanno permesso di portare alla luce strutture dalle caratteristiche uniche e numerosi reperti di straordinario interesse.

Il santuario si sviluppa all'interno di una cinta muraria di forma ellittica, di dimensioni notevoli, che racchiude un insieme di strutture realizzate con conci sapientemente squadri nella trachite locale. La posizione geografica del complesso, situato nella Sardegna centrale, e la presenza del fiume Tirso lungo i suoi confini, ne hanno decretato la rilevanza come luogo non solo di culto ma anche di passaggio. L'area del santuario è stata frequentata, con alterne vicende, dal Bronzo Antico (1800-1600 a.C.) fino all'Età Tardo Punica (250 a.C. circa). All'interno della mostra è possibile ammirare una riproduzione in trachite della vasca altare, un'ampia selezione di reperti ceramici e litici, e un'eccezionale serie di bronzi votivi.